

PARLIAMONE

## Il Titanic va giù la musica suona



di  
Raffaele  
Tomelleri

Non è stato poi così difficile, indovinare. Sette giorni fa che Renzi "staccasse la spina" era già più di un'ipotesi, seguendo il filo di quella "politica del nonsenso" che ha ormai (quasi) spodestato la "politica del buon-senso".

Oggi più di ieri, si va per spinte individuali, egoistiche, dove i problemi della gente comune, quella che vive "al piano di sotto", vengono in terzo o quarto piano. Prima arriva l'IO, nè m'interessa che questa visione possa comunque complicare la vita milioni di persone, già alle prese con quello che sappiamo.

Oggi più di ieri, la musica suona e continua a suonare, mentre il Titanic affonda. Ma questo ai Renzi della politica, interessa meno di zero. "Io stacco la spina, del resto me ne frego".

Se davvero, come raccontano spesso i politici, "è importante ascoltare le esigenze della gente", questo non doveva accadere. E non perché Conte sia il miglior presidente del Consiglio che l'Italia abbia avuto. Questo è il momento di lasciar da parte bandiere e ideologie, giochetti di potere e strategie da due soldi. Stiamo affondando? Ma dai, tu lascia che la musica suoni. Anzi, alza il volume...



Hellas e Chievo, luci e ombre. La squadra di Aglietti a bersaglio  
Quella di Juric, va ko a Bologna e interrompe la serie positiva

OK

**Marco Padovani**

L'assessore alla Sicurezza tiene sempre alta l'attenzione sul problema delle baby gang dopo l'ultimo grave episodio che ha avuto per protagonisti un gruppo di minori.



**Elena Donazzan**

Anche per il governatore Zaia "la leggerezza" della sua assessora, che in radio ha cantato "Facchetta nera" è da condannare. "Okay alle scuse", ha detto il leghista Pan, ma non bastano.

KO

# Quando e come può finire la pandemia

**“La spagnola durò due anni e fece molte più vittime. Ma non c'erano le terapie di oggi”**

Quando finirà la pandemia? Difficile dirlo, ma qualche ipotesi si può avanzare. *“L'influenza spagnola durò circa due anni facendo 50-100 milioni di morti, in modo particolare tra i giovani. Se oggi non esistessero i farmaci e non fosse in corso la sperimentazione dei vaccini, i tempi della fase acuta di questa pandemia potrebbero non essere dissimili. Ma le terapie e la ricerca ci fanno sperare in uno svolgimento molto meno drammatico”.*

Ad affermarlo è Barbara Galavotti, biologa, scrittrice, giornalista scientifica e autrice di trasmissioni televisive, in particolare Superquark e Ulisse. A proposito del vaccino, Galavotti sottolinea che sarà uno strumento per proteggere il prima possibile i più fragili, ma questo *“non autorizzerà a far circolare il virus liberamente tra il resto della popolazione. Senza contenimento, anche i più giovani potrebbero contrarre la malattia in maniera più grave”.*

Nella storia non abbiamo mai affrontato un'epidemia di questa portata con gli strumenti che abbiamo a disposizione oggi. Nel 1918, molto banalmente, spiega Gallavotti, perfino le mascherine chirurgiche non esistevano davvero. Tre gli scenari oggi ipotizzabili.

**Scenario 1: immunità di gregge.** Il primo è quello che riguarda la cosiddetta immunità di gregge, che ci vedrebbe finalmente liberi dal Covid, senza vaccino. Una teoria considerata a livello scientifico

possibile, come sottolineato anche da Nature, ma al momento molto lontana. Una sorta di protezione conquistata per via naturale, semplicemente infettandoci a livello globale e quindi acquisendo gli anticorpi necessari a proteggerci da nuove ondate. Ma come dimostrato in questi mesi, sono infinitamente poche le persone che hanno

sviluppato anticorpi a lungo dopo aver contratto il Covid, tanto da esserselo anche ripreso in alcuni casi.

**Scenario 2: vaccino.** Il secondo scenario è quello che vede finalmente l'arrivo del vaccino. È su questo che si è scatenata una vera corsa mondiale, ed è qui che si concentrano le maggiori speranze

navirus diventare endemico, cioè il virus resterebbe in qualche modo latente nelle nostre società, per riaccendersi in alcune situazioni, focolai o altro, ma immediatamente gestibili e senza gravi complicanze, né da un punto di vista di pericolosità della malattia né di sovraccarico del sistema sanitario.



**Il vaccino può avere un grande impatto, ma non fa scomparire il Covid**

*Tre le ipotesi:  
immunità di  
gregge;  
il vaccino;  
oppure il virus  
che diventa  
endemico*

di liberarsi del Covid-19 in tempi ragionevoli.

Vaccino non vorrebbe dire comunque immunità immediata, certa e per tutti, ma senza dubbio si tratterebbe di un “antidoto” efficacissimo almeno per alcuni mesi, che però non dovrebbe far abbassare la guardia.

**Scenario 3: Covid endemico.** Lo scenario tre è quello che potrebbe vedere il Coro-

Quante volte però, in passato, ci siamo davvero liberati di una malattia? Pochissime, purtroppo. *“Praticamente ogni malattia patogena che ha colpito la popolazione mondiale nel corso degli ultimi millenni è ancora oggi con noi, perché sradicarle del tutto è quasi impossibile”* ha spiegato lo storico delle malattie Nukhet Varlik. Insomma, non ci sono grandi prospettive, neppure con l'arrivo del vaccino.



# Soltanto il vaiolo è davvero scomparso

Tutte le altre pandemie sono (quasi) finite per “cause naturali” pur rimanendo latenti

Secondo gli storici, le pandemie hanno tipicamente due tipi di fine: quella medica, che si verifica quando l'incidenza e il tasso di mortalità precipitano, e quella sociale, quando la paura per la malattia diminuisce. La fine può quindi anche verificarsi non perché una malattia è stata sconfitta, ma perché le persone si stancano di vivere nel panico e imparano a convivere.

## La peste bubbonica (peste “nera”)

Parlando di gravi pandemie, pensiamo ad esempio alla peste bubbonica. Questa malattia ha colpito più volte negli ultimi 2mila anni, uccidendo milioni di persone. Ogni epidemia ha amplificato la paura che è arrivata con lo scoppio successivo.

La malattia è causata da un ceppo di batteri, *Yersinia pestis*, che si annida tra le pulci che vivono sui topi. Ma la peste bubbonica, la tristemente famosa peste nera, può anche essere trasmessa da persona infetta a persona infetta attraverso goccioline respiratorie, quindi non può essere sradicata semplicemente uccidendo i topi.

**Tre ondate.** Gli storici descrivono tre grandi ondate di peste: la peste di Giustiniano, nel VI secolo, l'epidemia medievale, nel XIV secolo, e una pandemia che ha colpito tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

La pandemia medievale iniziò nel 1331 in Cina. La malattia, insieme a una guerra civile che infuriava all'epoca, uccise metà della popolazione cinese. Da lì, la peste si spostò lungo le rotte commerciali verso l'Europa, il Nord Africa e il



La vaccinazione antivaiolo in Africa, uno dei paesi più colpiti

# 1331

**La grave pandemia che iniziò dalla Cina**

Medio Oriente. Negli anni tra il 1347 e il 1351 uccise almeno un terzo della popolazione europea. Metà della popolazione di Siena, in Italia, morì. Quella pandemia finì, ma la peste si ripresentò. Uno dei peggiori focolai iniziò in Cina nel 1855 e si diffuse in tutto il mondo, uccidendo più di 12 milioni nella sola India. Le autorità sanitarie di Bombay bruciarono interi quartieri cercando di liberarli dalla peste.

**La fine.** Non è chiaro cosa abbia provocato la fine della peste bubbonica. Alcuni studiosi hanno affermato che il freddo abbia ucciso le pulci, ma questo non avrebbe comunque interrotto la diffusione per via respiratoria. Per

# 1977

**L'ultimo caso di vaiolo registrato in Somalia**

altri è stato un cambiamento nei topi. Nel XIX secolo, la peste non veniva portata dai ratti neri ma dai ratti bruni, che sono più forti e più feroci e hanno maggiori probabilità di vivere separati dagli umani. Un'altra ipotesi è che il batterio si sia evoluto e sia diventato meno mortale. O forse le azioni dell'uomo, come incendiare i villaggi contaminati, possono aver contribuito a spegnere l'epidemia.

Ma la peste non è mai veramente scomparsa. I nuovi casi sono tuttavia rari e ora possono essere trattati con successo con antibiotici, ma qualsiasi segnalazione di un caso di peste suscita paura. A settembre 2020 in Cina un

caso, immediatamente isolato.

**Il vaiolo.** Tra le malattie che hanno raggiunto la fine medica c'è il vaiolo. L'epidemia di vaiolo ha invaso il mondo, per almeno 3mila anni. Gli individui infettati dal virus hanno sviluppato febbre e poi eruzione cutanee che si sono trasformate in macchie piene di pus, poi cadute, lasciando cicatrici e dolore, tra enormi sofferenze. L'ultima persona a contrarre il vaiolo è stata Ali Maow Maalin, cuoca in un ospedale in Somalia, nel 1977.

Ma si tratta di qualcosa di eccezionale, per diversi motivi: esiste un vaccino efficace contro il vaiolo, che fornisce protezione per tutta la vita; il virus, *Variola major*, non ha ospiti animali, quindi eliminare la malattia nell'uomo significava l'eliminazione totale; e i suoi sintomi sono così insoliti che l'infezione è evidente, consentendo quarantene efficaci e tracciamento dei contatti.

## LE NOSTRE RICERCHE: RIPASSIAMO LA STORIA (3)

Centinaia di persone muoiono tra gennaio e febbraio negli Stati Uniti, dopo aver sofferto di mal di testa, difficoltà respiratorie, tosse e febbre alta. Alcuni mesi dopo, lo stesso quadro clinico viene osservato in pazienti in Francia, Belgio e Germania. A maggio, un assembramento durante una festa religiosa in Spagna causa lo scoppio dell'epidemia di questa misteriosa malattia. Non siamo nel 2020, ma nel 1918, oltre un secolo fa, quando la prima guerra mondiale è alle sue fasi finali e ci si trova di fronte a una delle più grandi pandemie della storia: la cosiddetta influenza spagnola, che ha causato tra i 50 e i 100 milioni di morti in tutto il mondo.

Sia in termini di sintomi che di risposta, per gli storici è un riferimento, per imparare lezioni dal passato e metterle in pratica nell'attuale pandemia di coronavirus.

**La storia si ripete**

*"Ci sentiamo come se fossimo in una macchina del tempo: tutto ciò che abbiamo studiato si sta avverando"*, spiegano le storiche spagnole Laura e Maria Lara Martinez, che hanno studiato l'influenza del 1918 dal suo centenario.

I parallelismi sono chiari fin dall'inizio. *"Si diceva che era un raffreddore poco importante, che non sarebbe peggiorato, eppure è successo come ora nel 2020: i sistemi sanitari molto carenti non erano sufficienti"*, spiegano le suore, autrici di 'Breviario della storia di Spagna'.

Anche le misure per contenere la pandemia di un secolo fa suonano familiari: disinfezione e chiusura di spazi pubblici, teatri, scuole e confini. Poiché allora non c'erano telefoni privati, venivano disinfettati i telefoni e persino gli operatori telefonici, dove i cittadini andava-



*Un ospedale improvvisato nel pieno della terribile "spagnola"*

## Stiamo rivedendo la spagnola due ondate davvero tremende Poi il virus lentamente va via

no a telefonare, spiega Laura Lara. Gli storici hanno anche scoperto che negli Stati Uniti le multe per chi non indossava una mascherina ammontavano a 100 dollari. La prima ondata in Spagna arrivò proprio dopo le celebrazioni del patrono della capitale spagnola. *"La gente si radunò nel prato e una settimana dopo, verso il 22 maggio, i giornali dissero che tutti si stavano ammalando di influenza"*.

La copertura mediatica di questo incidente finì per battezzare la nuova influenza come "spagnola", nonostante il fatto

che un cuoco di un centro di addestramento militare americano in Kansas sia considerato come il paziente zero.

Poi arrivò una seconda ondata, più letale della prima. In Spagna fu in settembre e coincideva con la vendemmia, le celebrazioni della Vergine e l'allentamento delle misure restrittive, spiegano le sorelle Lara.

Ci furono altre ondate durante l'inverno successivo. *"In alcuni luoghi specifici, come alcune zone della Spagna, ci fu una terza ondata addirittura all'inizio degli anni Venti"*. Tutti gli

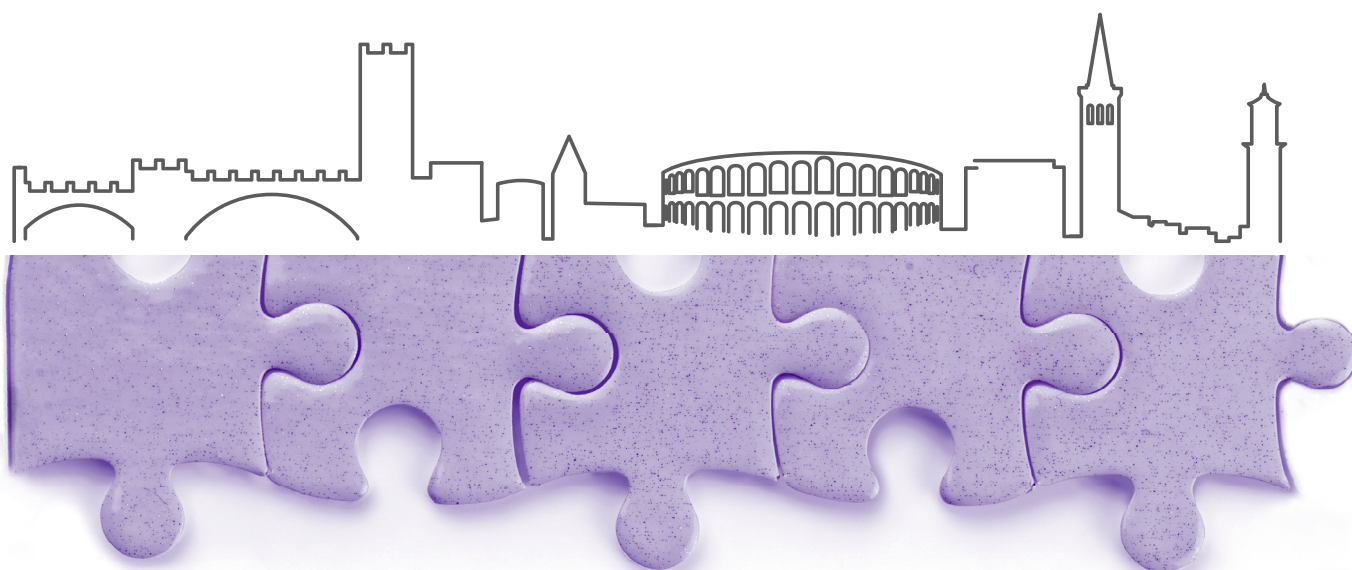
accademici, però, concordano sul fatto che la fine globale della pandemia arrivò nel 1920, quando la società sviluppò un'immunità collettiva all'influenza spagnola, anche se il virus non è mai scomparso del tutto.

*"Tracce dello stesso virus sono state trovate in altri focolai"*, dice Benito Almirante, responsabile delle malattie infettive dell'ospedale Vall d'Hebron di Barcellona. *"L'influenza spagnola ha continuato ad apparire, mutando e acquisendo materiale genetico da altri virus"*.



# 1.000 aziende

insediate nel territorio



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.

## PROGETTO RI – ALBERO DI AMIA E GARDEN FLORIDEA

# Alberi di Natale, 300 raccolti e smaltiti

## Oltre 800 kg di plastica riciclata e 5mila kg di anidride carbonica non emessi nell'atmosfera

Per molti veronesi, il Natale 2020 è stato a basso impatto ambientale. Infatti, grazie al progetto Ri-Albero, oltre 8 quintali di vecchi alberi di Natale artificiali sono stati portati a Garden Floridea e consegnati ad Amia, per essere correttamente smaltiti. Un grande successo per la seconda edizione dell'iniziativa che promuove comportamenti virtuosi a favore dell'ambiente e della sicurezza domestica.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Garden Floridea e Amia, ha coinvolto direttamente i veronesi. Grazie a Ri-Albero, infatti, cittadini e clienti hanno avuto la possibilità di portare da Garden Floridea i propri vecchi alberi di Natale. Nel piazzale del garden, è stato messo a loro disposizione un apposito contenitore di Amia. Qui i vecchi alberi artificiali sono stati raccolti, men-



Maurizio Piacenza di Garden Floridea

tre Amia si è occupata di garantire il corretto smaltimento delle loro componenti. "Ringrazio davvero i veronesi – sottolinea Maurizio Piacenza, titolare di Garden Floridea – per essersi dimostrati così sensibili alle tematiche ambientali. Ci hanno recapitato, in un mese, circa 300 vec-

chi alberi artificiali tra grandi e piccoli, per un totale di 800 kg di plastica che sono stati presi in carico da Amia e correttamente smaltiti. Un gesto che dimostra grande attenzione all'ambiente e anche alla sicurezza domestica: i vecchi alberi, infatti, talvolta sono causa di pericolosi incidenti

domestici. In più, per 'premiare' chi ci ha portato il proprio vecchio albero, Floridea ha previsto uno sconto sull'acquisto di quelli sintetici nuovi che rispettano tutte le certificazioni di sicurezza.

Mediamente l'impatto ambientale per un albero sintetico di medio/grandi dimensioni è pari a circa 35 kg di emissioni di CO2.

"L'esperienza di Ri-Albero – spiega Alberto Padovani, vice presidente di Amia – è stata molto positiva perché ci ha permesso di smaltire correttamente 800 kg di plastica che corrispondono a 5mila kg di anidride carbonica non emessa nell'aria. Grazie a questo progetto, quindi, tuteliamo l'ambiente e anche l'atmosfera. In più, abbiamo verificato che la plastica raccolta non è sporca né 'contaminata' da altri rifiuti e, quindi, completamente riciclabile".

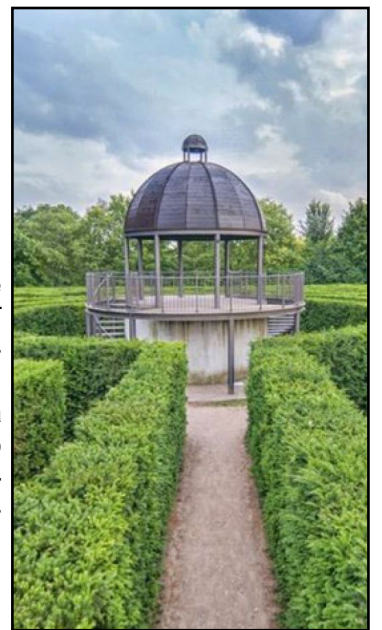
## IL PREMIO È ORGANIZZATO E ASSEGNATO DA TIQETS

# Il Parco Giardino Sigurtà sfida le "best attraction"

Il 9 dicembre scorso Tiqets, piattaforma di prenotazione online leader a livello mondiale per musei e attrazioni, che lo scorso anno ha ricevuto un finanziamento di Serie C da 60 milioni di dollari da Airbnb, ha annunciato i vincitori dei Remarkable Venue Awards, il premio che organizza e assegna ogni anno per celebrare i musei e le attrazioni di Italia, Francia, Paesi Bassi, Regno

Unito e Irlanda, Stati Uniti e Spagna che hanno fornito ai visitatori le migliori esperienze. I PARCO GIARDINO SIGURTA', la COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM, il PALAZZO DUCALE di Venezia e gli altri vincitori italiani di ciascuna categoria, selezionati in base alle recensioni dei viaggiatori sulla piattaforma Tiqets, si sfideranno in un testa a testa con gli altri vinci-

tori delle sei nazioni coinvolte per aggiudicarsi il titolo BEST OF THE BEST come REMARKABLE VENUE AWARDS: GLOBAL WINNERS. Per la prima volta i vincitori saranno eletti sulla base delle preferenze espresse da turisti e viaggiatori di tutto il mondo che, connettendosi al sito di Tiqets, avranno tempo per votare i propri musei e attrazioni del cuore fino al 20 gennaio.



Il Parco

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





## RICERCA CANDIDATI

## IPAB

# Il Bando di servizio civile universale di Caritas Verona

## 17 posti per progetti su disagio, richiedenti asilo ed Empori Solidarietà

### PER CHI

La selezione in Italia coinvolgerà 46891 operatori volontari, da impiegare in 2814 progetti di servizio civile universale in Italia e all'Estero e nei territori delle regioni interessate dal Programma operativo nazionale – Iniziativa occupazione giovani relativi a 601 programmi.

Le Caritas del Triveneto cercano candidati per un totale di 38 posti per cinque progetti su disagio maschile, disagio femminile, richiedenti asilo, Empori della solidarietà e promozione culturale.

### REQUISITI

Il candidato deve essere cittadino italiano, o di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, o di un Paese extra Unione Europea purché sia regolarmente soggiornante in Italia. Possono partecipare solo maggiorenni dai 18 anni compiuti ai 28 anni di età. La data di presentazione deve pervenire entro i 29 anni. Infine il candidato non deve aver riportato condanne, anche non definitive.

### DATE PER LA PRESENTAZIONE

Il bando è attualmente aperto. Per fare domanda c'è tempo fino alle ore 14 del prossimo 8 febbraio. Per presentare la propria candidatura, è possibile farlo online attraverso l'identità digitale Spid all'indirizzo

<https://domandaonline.serviziocivile.it>

Caritas diocesana veronese è a disposizione di tutti i giovani interessati anche per dare aiuto sulla compilazione della



Volontari della Caritas

domanda. Via mail su [giovani@caritas.vr.it](mailto:giovani@caritas.vr.it), o via whatsapp al numero 3466029575.

### DURATA DEL PROGETTO

I progetti hanno una durata di 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo di 1.145 ore.

### COME SI PRESENTANO LE CARITAS DEL TRIVENETO

Le Caritas Diocesane del nord-est, quindi Vicenza, Verona, Chioggia, Udine, Pordenone, Bolzano-Bressanone, hanno a bando un programma importante, dal titolo "Cantieri Caritas nord-est: costruiamo comunità inclusive e resilienti". Ci sono cinque progetti finanziati, per un totale di 38 posti, di cui 17 presso Caritas Verona.

### COSA PROPONE CARITAS VERONA

2 posti: progetto di richiedenti asilo che Caritas diocesana segue attraverso la cooperati-

va sociale Il Samaritano, grazie alla struttura di prima accoglienza di Villa Francescatti.

6 posti: disagio delle donne e al contrasto alla disuguaglianza di genere. Posti divisi tra centro di ascolto diocesano, Centro aiuto vita, Casa Nuova Primavera e Casa Braccia Aperte.

5 posti: grave marginalità per i bisogni di bassa soglia. Posti divisi tra casa di accoglienza Il Samaritano, Casa di carità e progetto Casa solidale giovani Corte Melegano.

2 posti: contrasto alle povertà emergenti, viste anche le difficoltà emerse con il Covid. Un posto in Caritas sede centrale e uno all'Emporio della solidarietà Don Giacomelli, presso la parrocchia dei SS. Apostoli a Verona.

2 posti: promozione della cittadinanza globale. In collaborazione con il Centro missionario.

## Abbracci anche a San Pietro

Visto il prolungarsi dell'epidemia COVID-19, il CdA della struttura in una nota congiunta con la direttrice Tentonello, ha annunciato che: "Arriverà anche a San Pietro in Cariano la stanza che permetterà agli ospiti di poter riabbracciare in tutta sicurezza i familiari. La struttura che verrà posizionata all'interno dell'Ipab permetterà agli ospiti di poter riabbracciare i propri cari attraverso delle maniche trasparenti posizionate su un plexiglas. Questo potrà avvenire in tutta sicurezza e sarà un modo per riavvicinare parenti e famigliari e migliorare la comunicazione. È trascorso quasi un anno dall'ultimo contatto fisico da parte degli anziani verso i propri cari e questo pesa molto!". Per accorciare le distanze, nelle prossime settimane verrà allestito uno spazio apposito: "Stiamo visionando i preventivi e la spesa si aggira sui 4000€ - sottolinea Davide Fasoli, presidente del CdA - purtroppo quest'anno a causa della pandemia abbiamo dovuto sostenere tante spese impreviste, come l'acquisto di tutti i dispositivi di protezione per il personale, la macchina all'ozono per igienizzare la struttura. Chiediamo ai nostri concittadini e a tutti coloro che vorranno sostenere questo progetto un piccolo contributo. È possibile fare una donazione all'Iban IT93B 02008 59810 000105320112 con causale: Donazione per acquisto stanza degli abbracci". Fasoli, insieme alla vicepresidente Chiara Turri, Alessandra Marconi, Paolo Lonardi e Renzo Nicolis concludono: "È stato un anno difficile e il COVID-19 ha complicato le cose, ma non ci abbattiamo. A volte anche un piccolo gesto di aiuto può fare la differenza..."

FINO A MARZO, INSIEME A BANCO ALIMENTARE VENETO

# McDonald dona 400 pasti a settimana

## “Sempre aperti a donare”: un’iniziativa a sostegno delle persone in difficoltà

L'iniziativa Sempre aperti a donare arriva a Verona, dove McDonald's e Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald doneranno 400 pasti caldi ogni settimana, fino a marzo a diverse strutture caritative e associazioni del territorio che offrono accoglienza a persone e famiglie in difficoltà, che verranno consegnati dai volontari di Banco Alimentare Veneto. Fra i 15 ristoranti presenti su Verona e provincia, i ristoranti McDonald's di Verona centro in Corso di Porta Nuova, Fiera in Viale del Lavoro, oltre a quelli di San Giovanni Lupatoto in Via Ca Nova Zampieri e di San Martino Buon Albergo in via Alcide de Gasperi saranno coinvolti da vicino nel progetto. I team di lavoro dei risto-



McDonald in Corso Porta Nuova

ranti si occuperanno della preparazione dei pasti, donati a Banco Alimentare Veneto e ritirati dai volontari delle diver-

se strutture caritative che operano nel territorio: la Casa Accoglienza Il Samaritano, il Convento Frati Minori San

Bernardino, il Convento dei Cappuccini Villafranca, l'Associazione Betania, la Fraternità Francescana di Betania e la Ronda della Carità Amici di Bernardo.

Le donazioni nella città di Verona e provincia fanno parte del progetto Sempre aperti a donare, lanciato da McDonald's, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald. Con la volontà di dare conforto anche oltre il periodo natalizio a chi si trova in difficoltà. L'iniziativa prevede la donazione di 100.000 pasti caldi che verranno distribuiti entro la fine di marzo alle strutture di accoglienza che ospitano famiglie e persone fragili in diverse città italiane.

## IL PROGETTO DI CURA DEI MALATI

# Lega italiana per la lotta contro i tumori non si ferma

Il Progetto Linfedema della Lilt Verona è rivolto a persone di entrambi i sessi e consiste nella cura gratuita attraverso sedute con una fisioterapista specializzata in trattamento del Linfedema. Un servizio in più per i pazienti che non hanno mezzi o che, durante questo periodo di pandemia, non possono aspettare troppo tempo per la terapia in altre strutture. Iniziato nel maggio del 2018, il progetto è stato consolidato nel corso degli anni ed è diventato un prezioso alleato per il benessere di tanti malati.

“Il linfedema produce strasci-

chi a livello emotivo, funzionale, fisico e socio-familiare, - spiega il Presidente della Lilt Verona, Alberto Massocco - intaccando la normale attività fisica del paziente (interessando gli arti inferiori e superiori) e la qualità dei rapporti con familiari ed amici. Un gruppo di ricercatori dello University of Texas M.D. Anderson Cancer Center ha analizzato i tassi di incidenza del linfedema nelle più diffuse forme tumorali. Il loro lavoro confronta i risultati di diversi studi clinici che si sono occupati di descrivere la presenza di linfedema nelle pazienti con can-

cro del seno, riportando un'incidenza media nelle pazienti in seguito a biopsia del linfonodo sentinella pari al 6.3% e del 22.3% dopo asportazione dei linfonodi ascellari. Nel caso, invece, dei pazienti con melanoma l'incidenza media di linfedema dopo intervento raggiunge il 4.1%, mentre nelle pazienti operate per tumori di tipo ginecologico l'incidenza media è del 9.0%. Per i pazienti con cancro della prostata e della vescica si segnalano tassi di incidenza medi di linfedema post-trattamento pari, rispettivamente, a 4% e 16%”.



Alberto Massocco

Il linfedema costituisce un problema significativo per le persone che hanno subito l'asportazione completa dei linfonodi regionali in corso di un intervento oncologico o dopo la radioterapia: è una vera e propria patologia caratterizzata dall'accumulo di linfa nei tessuti.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**










LE POZZANGHERE NON SONO  
FATTE PER ESSERE EVITATE.

**Cattolica Assicurazioni** ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

**PRONTI ALLA VITA.** | [cattolica.it](https://cattolica.it) | scarica l'app  | seguici su  

**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONI

DAL 1896



L'INIZIATIVA GRATUITA DELL'ENTE

# Il Museo Africano diventa virtuale

Continua l'impegno per mantenere viva la cultura nonostante la pandemia



Il Museo Africano di Verona. Credits-L. Santin

L'ente ha messo a disposizione gratuitamente un tour virtuale della sua collezione permanente. Ora chiunque può immergersi nella sua suggestiva raccolta e nell'ambiente in cui è inserita. Per farlo, basta recarsi nella pagina apposita del sito ufficiale: <https://www.museoafricano.org/virtual-tour/>.

Anche online la mostra mantiene chiara la divisione in sezioni, grazie ai diversi colori delle pareti. La prima è quella Verde, dedicata al ciclo della vita. Qui vengono ripercorse le varie tappe dell'esistenza, dalla nascita fino a dopo la morte, con manufatti simbolo di ogni specifica fase. La seconda è la Gialla, incentrata sulle Arti, mestieri e vita quotidiana. In essa sono esposti oggetti e

attrezzi usati nelle parti rurali dei paesi dell'Africa sub-sahariana. Dopo si passa alla zona Arancio, riservata alle maschere, strumento indispensabile per la comunicazione con gli spiriti. La quarta sezione è invece quella Grigia, destinata alla musica. Segue, poi, l'area Rossa, focalizzata sulle diverse religioni presenti in Africa, da quelle tradizionali animiste fino al cristianesimo. Al centro dell'ambiente dove si trova la collezione, si può, inoltre, trovare il Tukul. Si tratta di un luogo che riprende il tipico spazio utilizzato nei villaggi africani per incontri e riunioni. Si è, infine, in grado di accedere anche alla zona dedicata alla storia di Daniele Comboni. Comboni è il fondatore dei

Missionari Comboniani, coloro che hanno inviato i primi manufatti africani a Verona poi convogliati nel museo.

La visita virtuale è strutturata in modo semplice e dinamico. Ci si muove facilmente attraverso i vari ambienti, usando le frecce della tastiera o cliccando su quelle che appaiono sullo schermo. Tuttavia, un aspetto poteva forse essere curato di più durante la sua produzione. A differenza di altri tour online, quello del Museo africano non permette molto l'interazione al suo interno. Tutto quello che può fare lo spettatore è muoversi attraverso le diverse sezioni. Non gli è consentito leggere le spiegazioni o le targhette delle opere. Non riesce a selezionare e ingrandire i vari ele-

menti esposti. Non è, neppure, in grado di accedere ai diversi contenuti multimediali, come i video di spiegazione e approfondimento che l'ente normalmente offre. Questo può risultare un problema. L'arte africana, infatti, non è particolarmente "mainstream" nel mondo occidentale. Pochi hanno, quindi, le nozioni per comprendere appieno ciò che stanno guardando. I contenuti multimediali e tutta la parte esplicativa servono proprio per guidare le persone durante la visita o dare ulteriori informazioni. È vero, la collezione permanente è ben spiegata in una sezione a lei dedicata nel sito ufficiale del museo. L'effetto, però, non è lo stesso ovviamente.

**Giorgia Silvestri**

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





DOMANI DALLE 8 ALLE 17 IN QUARTIERE SAN ZENO

# Verona Antiquaria, l'edizione speciale

Torna il mercato dell'antiquariato, del collezionismo, del modernariato e del vintage



Questa domenica, 17 gennaio, Verona Antiquaria - mercato dell'antiquariato, del collezionismo, del modernariato e del vintage di Verona - inaugura il nuovo anno con un'edizione speciale che si terrà in via eccezionale la terza domenica del mese.

Nicolò Zavarise, assessore alle attività economiche e produttive e al commercio, dichiara: «È un evento che dà un segnale positivo agli operatori economici, a cui viene permesso di operare ai sensi delle condizioni legislative e normative che permettono questo tipo di attività, ma, altrettanto,

dà un segnale positivo anche alla città. In una situazione in cui la drammaticità degli eventi che riscontriamo per le attività imprenditoriali e commerciali è a livelli altissimi, dare comunque un segnale di vitalità e di ripresa, soprattutto nelle zone di quartiere, è fondamentale. L'intendimento dell'amministrazione è proprio volto in questa direzione.»

Come in tutte le precedenti edizioni che si sono svolte dopo lo stop imposto dal primo lockdown, la manifestazione si svolgerà in sicurezza e nel rispetto delle normative, a tutela di espositori e avventori.

Gli accessi saranno controllati al fine di evitare assembramenti e verranno monitorati da addetti alla sicurezza in corrispondenza dei varchi di ingresso all'area mercatale. I varchi di entrata e uscita saranno separati per garantire un maggior distanziamento degli avventori. Il mercato, per questa edizione, si concentrerà maggiormente in Piazza San Zeno e nelle vie ad essa afferenti, privilegiando le zone del mercato più ampie per garantire un maggiore distanziamento. Sarà inoltre obbligatorio per tutti indossare sempre la mascherina e prestare attenzione all'igiene del-

le mani.

Verona Antiquaria è una tradizione importante e molto sentita dai veronesi, in particolare dagli abitanti del quartiere di San Zeno: anche questa edizione è un'occasione per supportare le realtà legate al mondo dell'antiquariato, del vintage e del collezionismo. Consapevoli della situazione estremamente delicata nella quale il mondo intero sta vivendo, l'amministrazione comunale e gli organizzatori hanno predisposto tutti gli accorgimenti necessari per tutelare la sicurezza di ognuno, nel completo rispetto delle normative vigenti.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



GLI EVENTI LANCIATI ONLINE

# 56 volte la capienza del Camploy!

## Spettacoli da tutto esaurito sul web. In poche settimane 22 mila visualizzazioni

A Verona il teatro e lo spettacolo non conoscono la parola 'stop', creano nuove occasioni e moltiplicano sul web gli spettatori. Nell'arco di poche settimane gli eventi lanciati online dal Comune di Verona durante le festività hanno registrato più di 22 mila visualizzazioni, 56 volte la capienza massima del Camploy che di posti ne ha 389 quando è tutto aperto. Solo il concerto di Natale della Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona è stato visto da 8.849 persone, praticamente 23 serate dal vivo. Un pubblico impossibile da raggiungere attraverso le vie tradizionali. Un'opportunità, in un periodo di restrizioni e chiusure, che i veronesi hanno apprezzato, dimostrando un forte interesse.

Grande successo anche per i primi eventi delle celebrazioni dantesche. I 3 podcast sulla Divina Commedia finora andati in onda e il docu-viaggio 'La Verona di Dante' con Claudio Santamaria, in venti giorni, hanno raccolto 13.178 visualizzazioni e 11.333 interazioni sui contatti social. Numeri destinati a crescere. Il video alla scoperta del legame tra la città scaligera e il sommo poeta con la coppia Barra-Santamaria, infatti, sarà ancora visibile per tutto gennaio sul canale YouTube del Comune di Verona, sulla pagina Facebook dell'Altro Teatro e sui canali social del Teatro Stabile di Verona. Continuano, invece, le uscite settimanali delle 21 puntate di Dante's Box, un viaggio sonoro curato da Giulio Ragno Favero che mette in musica i versi danteschi. Dopo le uscite dei Canti I e III dell'Inferno e del III Canto del Purgatorio, interpretati da attori di Ippogrifo Produzioni introdotti



La registrazione del Podcast

da Lino Guanciale, Filippo Nigro e Claudio Castrogiovanni, venerdì 15 gennaio sarà la volta del celeberrimo Canto V dell'Inferno, quello che introduce le figure di Paolo e Francesca, presentato da Isabella Ragonese e interpretato da Andrea Manganotto della Compagnia Casa Shakespeare. Seguiranno il 22 gennaio il Canto XXXI del Paradiso interpretato da Isabella Caserta di Teatro Scientifico introdotta da Iaia Forte e il 27 e 29 gennaio i Canti XIX del Purgatorio e VI dell'Inferno letti da Enrico e Roberto Totola di Punto in movimento e introdotti da Lucia Mascino e Leo Gullotta. I podcast si possono ascoltare sul canale YouTube del Comune di Verona sulla pagina Facebook dell'Altro Teatro ma anche sulle frequenze di Rocket Radio e su Spotify e Spreaker di Arteven. "Siamo molto soddisfatti di

questo risultato - precisa l'assessore alla Cultura Francesca Briani - che testimonia il valore dei progetti ideati dal nostro direttore artistico e curati dal regista Fabrizio Arcuri. La scelta di concentrarci su due produzioni originali, realizzate non solo con l'intento di portare on line lo spettacolo dal vivo ma anche di utilizzare due linguaggi specifici, quello video e radiofonico, ci ha permesso di garantire la qualità delle proposte e la possibilità di consegnare al pubblico delle opere che resteranno nel tempo e che potranno dare vita a tanti e diversi utilizzi. Questo consentirà peraltro di rendere ancora più efficace l'investimento produttivo e di intercettare un'audience ancora più ampia".

"Ringrazio tutti gli artisti, i tecnici e gli operatori audio e video - afferma il direttore artistico del settore Spettacoli del

Comune Carlo Mangolini -, in tempi strettissimi hanno messo a servizio capacità e impegno. Da Fabrizio Arcuri, che ha coordinato e diretto con estrema professionalità entrambe le operazioni, a Giulio Ragno Favero, che ha creato delle musiche originali di grande fascino e atmosfera. E poi ancora Ginevra Lambertini, che ha scritto il racconto canovaccio per la sceneggiatura del video La Verona di Dante, e Claudio Santamaria e Francesca Barra che l'anno interpretata giocando sulla loro travolgente intesa di coppia. Così come i 20 attori delle compagnie teatrali veronesi che hanno realizzato le tracce audio di Dante's Box e i professionisti della scena nazionale che con grande generosità si sono prestati a registrare le introduzioni ai singoli canti. Un bellissimo lavoro di squadra".

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





NELLA GALLERIA DI UDALI: LA FOTO DELLA SETTIMANA

Il paesino di Cerna con alle spalle il Monte Baldo carico di neve ed un cielo stellato



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





ACQUE VERONESI PRESENTA UN PROGETTO A LUNGO RESPIRO

# Nogara&Gazzo, il sistema del futuro

Acqua di qualità per i due Comuni al termine dei lavori iniziati da poco: lo stop nel 2023  
Un impegno economico di 10 milioni di euro. Parlano Mantovanelli e i sindaci dei Comuni

Acqua di qualità, sicura e controllata; che arriverà da nuovi pozzi in fase di costruzione e da falde che non soffrono l'inquinamento naturale da arsenico. E' quella che arriverà nei comuni di Nogara e Gazzo al termine dei lavori avviati in questi giorni da Acque Veronesi. Il primo di due interventi del valore complessivo di dieci milioni di euro che da qui al 2023 permetteranno di portare l'acqua di rete dove ancora non c'è e qualche migliaio di nuovi allacciamenti in totale sicurezza.

*“Un progetto quanto mai importante”* spiega il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli *“perché portiamo l'acquedotto nell'ultima grande zona della provincia ancora scoperta e perché la dorsale Nogara-Gazzo è di fatto il primo tassello del futuro sistema acquedottistico della bassa veronese: un sistema complesso di opere dal valore totale di oltre 45 milioni, 35 comuni collegati mille litri al secondo di portata. Un progetto di cui si è fantasticato per anni e che oggi vede la partenza del primo di tanti cantieri”*.

In questa prima fase, che prevede due stralci, che si completeranno nel 2023, verrà realizzato un nuovo sistema acquedottistico a servizio di sette comuni del comprensorio (Isola della Scala, Trenzuelo, Nogarole Rocca, Erbe, Sorgà, Nogara, Gazzo Veronese) e l'estensione della rete di distribuzione a servizio dei comuni di Nogara e Gazzo, attualmente dotati di condotte posate negli anni '80 ma mai utilizzate. Condotte che saranno verificate e messe in



I sindaci Pasini, Negrini col presidente Mantovanelli. In basso, il vice Corrà

## 2023

### Il termine dei lavori previsto in due anni

pressione da Acque Veronesi: ciò che darà garanzia di tenuta sarà recuperato, il resto sostituito.

*“Un progetto che è la fotografia del grande lavoro svolto e della forte collaborazione tra il consiglio d'amministrazione e i sindaci, in questo caso della pianura veronese”* commenta Mirko Corrà, vicepresidente di Acque Veronesi. *“Da ex Sindaco so quanto è importante fare squadra per ottenere il meglio per il nostro territorio e per poter dare risposte concrete ai cittadini.”*



*“Un segnale di modernità e sicurezza che otteniamo grazie alla collaborazione con Acque Veronesi e Ato, il consiglio di bacino”* aggiunge il sindaco di Nogara, Flavio Pasini, anche presidente della Conferenza dell'Ulls9 scaligera. *“Avere un acquedotto effi-*

*ciente con acqua di qualità, controllata e sicura è un'esigenza che sentivamo da tantissimi anni”*.

Grande soddisfazione arriva anche dal sindaco di Gazzo Veronese, Stefano Negrini: *“perché parliamo di territorio, nel suo complesso”* spiega, *“di una squadra di amministratori e di tecnici che ha lavorato per molto tempo per ottenere un risultato storico. L'inizio dei cantieri per la realizzazione del nuovo acquedotto è davvero una svolta epocale per chi ha il compito di tutelare la salute pubblica. Quello che sembrava un miraggio oggi diventa realtà: il comune di Gazzo Veronese avrà l'acquedotto e i cittadini avranno la possibilità di allacciarsi alla rete per avere nelle proprie case acqua di qualità”*.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**







Condifesa Verona  
**CODIVE**<sup>®</sup>

*Tuteliamo  
l'agricoltore*

**SALVATI**

*il raccolto*

Tuteliamo l'agricoltore

DA COSA *Proteggerci?*

Polizze di assicurazione con contributo pubblico fino al 70%



Avversità **CATASTROFALI**

Alluvione  
Gelo  
Brina  
Siccità



Avversità di **FREQUENZA**

Eccesso di pioggia  
Grandine  
Vento forte



Avversità **ACCESSORIE**

Colpo sole  
Vento caldo  
Sbalzo termico  
Ondata di calore



**FITOPATIE**  
(con Fondi mutualistici)

Batteriosi,  
Botrite,  
Flavescenza Dorata,  
Ruggini,  
Peronospora etc...



**INFESTAZIONI PARASSITARIE**  
(con Fondi mutualistici)

Diabrotica,  
Tignola del pomodoro,  
Drosophila Suzukii,  
Cimice asiatica etc...

TUTELATI IL REDDITO, *Assicurati*  
ma devi farlo entro queste date

**31**  
marzo

Fondi IST  
Stabilizzazione  
del reddito

**31**  
maggio

Colture a ciclo  
autunno primaverile  
e permanenti

**30**  
giugno


Colture a ciclo  
primaverile\*\*\*


**15**  
luglio

Colture a ciclo estivo,  
di 2° raccolto,  
trapiantate\*\*\*

**31**  
ottobre

Colture a ciclo  
autunno invernale  
e vivaistiche

 [consorzio.difesa@codive.it](mailto:consorzio.difesa@codive.it)

 Tel. 045.8250558

 [www.codive.it](http://www.codive.it)

Viale del Lavoro, 52 • 37135 Verona • Fax 045.502581 • Cell. +39 348.8418736

SERIE A. GIALLOBLÙ SCONFITTI DA UN CALCIO DI RIGORE

# Hellas giù di corda, sorride il Bologna

Orsolini-gol, dal dischetto. Occasionissima per Kalinic, unico sprazzo di Zaccagni&C

## BOLOGNA-VERONA 1-0

Bologna (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri, Danilo, Tomiyasu, Dijks; Schouten, Dominguez (75' Svanberg); Orsolini (75' Skov Olsen), Soriano, Vignato (85' Sansone); Barrow (75' Palacio). Allenatore: Mihajlovic

Hellas Verona (3-4-2-1): Silvestri; Magnani, Gunter, Dimarco (73' Colley); Faraoni, Dawidowicz (89' Bessa), Ilic, Lazovic; Barak, Zaccagni; Kalinic (69' Di Carmine). Allenatore: Juric

Arbitro: Mariani

Marcatori: 18' rig. Orsolini (B)



Anche per Zaccagni una giornata complicata. In basso, il portiere Silvestri

## LE PAGELLE

**Silvestri 6:** Attento fra i pali e nelle uscite alte, tiene in piedi i suoi con buoni interventi quando il Bologna centra la porta. Sul rigore, cade nel tranello di Soriano e lo mette giù.

**Magnani 5,5:** Il più in affanno della retroguardia, soffre le folate del Bologna e non sempre riesce a chiudere in maniera tempestiva.

**Gunter 6:** Duello di fisico con Barrow che ogni tanto gli va via in velocità. Guida la difesa con un buon piglio e risolve anche qualche situazione complicata.

**Dimarco 6:** Parte come centrale di sinistra, ma fin da subito spinge facendosi coprire le spalle da Dawidowicz. Bene in fase offensiva dove mette in difficoltà De Silvestri, meno bene in fase di copertura su



Orsolini. (dal 72° Colley sv):

**Faraoni 5,5:** Soffre la morsa Dijks-Vignato che con i loro uno-due spesso lo saltano regalando un uomo in più al Bologna su quella corsia.

**Dawidowicz 5,5:** Parte da mediano, ma poi arretra in difesa. Soffre la velocità degli avanti rossoblù. La cosa

*Giornata sottotono per molti giocatori: il migliore è Ilic, troppe assenze importanti*

migliore della sua gara è l'assist non sfruttato da Kalinic. Dall'88° Bessa sv: Entra nel finale per aumentare la pressione.

**Ilic 6,5:** Il migliore del Verona. Mediano di lotta e di governo dalle sue accelerazioni nascono le migliori azioni degli ospiti. Dimostra un'ottima tecnica e con quella si prende delle

buone punizioni.

**Lazovic 5,5:** Esterno, mediano e ancora esterno. Sempre nel vivo del gioco anche se raramente brillante.

**Barak 5,5:** La sua qualità si vede solo a tratti. Più ombre che luci.

**Zaccagni 6:** Non punge come in altre occasioni. Ma le azioni migliori nascono, soprattutto nel primo tempo, dall'asse che forma con Ilic.

**Kalinic 5:** Non una gran giornata, anzi. Nella ripresa ha un pallone d'oro per il pari, ma lo spreca calciando su Skorupski. (dal 68° Di Carmine sv)

**Juric 6:** in emergenza, prova a tenere in piedi la baracca, ma non è il solito Hellas. Urla, impreca, le prova tutte, ma non sempre gli riescono i miracoli.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





SERIE B. BERSAGLIO CENTRATO, GIALLOBLÙ IN ZONA PLAY OFF

# La fantasia di Ciciretti fa volare il Chievo

Un gol e un palo per il fantasista che ha trovato la condizione migliore e fa la differenza Aglietti applaude: "Atteggiamento giusto, ora avanti così". Martedì recupero a Vicenza

Chievo che inizia con il piede giusto il tour de force che lo attende da qui a fine gennaio. Archiviata la pratica Entella con ordine tattico e pazienza. La squadra di Vivarini si dimostra solida e organizzata difensivamente, ma la maggiore aggressività nella ripresa permette ai gialloblù di assestare un undue che chiude la partita, riaperta solo nel finale da una leggerezza di Gigliotti.

## LA FRASE

Il tecnico Aglietti soddisfatto dell'ottima prova dei suoi ragazzi: "Non è stata una partita semplice, loro si chiudevano bene ed erano pronti a colpire in contropiede. Noi bravi a concedere poco, tecnicamente siamo stati puliti con grande pazienza e lucidità. L'unica pecca oltre al gol subito è stato non chiudere definitivamente la partita. Tre punti importanti non solo per la classifica ma soprattutto per il morale, dando seguito alla vittoria di Cremona. Questo è l'atteggiamento giusto da parte di tutti".

## IL MIGLIORE

Quella di ieri sera è stata senza dubbio la miglior prestazione di Ciciretti da quando veste la maglia del Chievo: "Sono contento" – ha dichiarato – "perché oltre al gol si è visto che fisicamente sto crescendo, quello che mi è mancato nelle scorse partite. La cosa fondamentale erano però i tre punti, vincere aiuta a vincere. In campo ci divertiamo, abbiamo giocatori di qualità bravi coi piedi, il mister ci chiede questo e per noi è più semplice.



La festa di bomber De Luca, autore del 2-0, dopo l'1-0 di Ciciretti (sotto)

*"Tre punti importanti, anche per la continuità. L'abbiamo giocata come dovevamo"*

Martedì ci aspetta il Vicenza, una squadra molto rognosa, dovremo fare la stessa partita di oggi, girando palla da una parte all'altra e trovando la giocata giusta".

## IL NUMERO

Con la rete di De Luca, al primo timbro stagionale, sono 14 i giocatori gialloblù andati a segno fino ad ora in campionato. Chievo trascina quindi dalla forza del grup-

po piuttosto che da un unico bomber (Garritano capocannoniere con 4 gol), sempre a segno da 14 partite consecutive. La squadra di Aglietti inoltre si dimostra particolarmente pericolosa sugli sviluppi di calci d'angolo: dopo la prodezza di ieri di Ciciretti ben servito da Renzetti, ammontano infatti a 6 i gol arrivati dalla bandierina.

## LA CLASSIFICA

Tre punti importanti in chiave playoff. In attesa del resto delle partite in calendario oggi, il Chievo balza a 27 punti superando il Frosinone fermato 0 a 0 dal Vicenza nell'altro anticipo della 18esima giornata. Proprio la squadra dell'ex Mimmo Di Carlo sarà l'avversaria dei gialloblù martedì prossimo in trasferta nel recupero del match rinviato a causa dei numerosi contagi Covid nella formazione biancorossa.



Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



## VOLLEY, SUPERLEGA. DOMANI AL PALASPORT (19.30)

La Nuova Blu Volley Verona non ha alcuna intenzione di fermare la propria corsa giunta ormai a tre vittorie consecutive guadagnate rispettivamente contro: Vibo Valentia, Milano e Cisterna Latina. Il prossimo ostacolo sarà la Consar Porto Robur Costa Ravenna, che domani, verrà a fare visita all'Agsm Forum ai gialloblù. La partita comincerà alle 19.30 e metterà in palio una posta altissima in vista dei playoff.

**LA CLASSIFICA** infatti vede la Nuova Blu Volley all'ottavo posto a quota ventidue punti, mentre Ravenna è decima con tredici punti, ben nove in meno rispetto a Verona. In caso di vittoria, dunque, i ragazzi di coach Radostin Stoytchev, a quattro giornate dalla fine della regular season, si allontanerebbero da una possibile concorrente per l'ottavo posto, ultimo piazzamento disponibile in graduatoria che garantisce il fattore campo nel primo turno playoff.

**LA SQUADRA.** I gialloblù si presenteranno alla partita contro Ravenna sicuramente senza lo schiacciatore Asparuh Asparuhov, impegnato con la Nazionale della Bulgaria nel secondo round di qualificazione ai prossimi Europei. Mentre sono ancora da monitorare e chiarire le condizioni del palleggiatore Luca Spirito, che ha riportato un problema al polpaccio nella gara contro Milano, in caso non riuscisse a recuperare pronto a sostituirlo c'è Milan Peslac, che ha già ben figurato nell'ultima sfida contro Cisterna Latina. Le certezze invece restano il capitano Matey Kazyisk, l'opposto Mads Jensen e lo schiacciatore Thomas Jaeschke, con anche il centrale Jonas Aguenier in grande crescita di condizione.



L'esultanza del gruppo scaligero: un'immagine che Stoytchev vuole ripetere

*La squadra avversaria è reduce da 4 sconfitte consecutive "ma noi non dobbiamo pensare a questo"*

## Nbv Verona, "poker servito"? C'è Ravenna, non è proibito

Stoytchev senza Asparuhov, col dubbio Spirito, ma c'è Peslac



**I NUMERI.** La continua crescita di quest'ultimo periodo della Nuova Blu Volley è testimoniata non solo dalle vittorie, ma anche dalle stati-

stiche, che vedono la formazione veronese al terzo posto per attacchi vincenti, con un totale di 847 e quarti sia per punti realizzati, 1063, sia per ricezioni perfette, 291. A livello individuale il capitano Matey Kazyisk con i suoi numeri si conferma il leader della squadra. Il bulgaro si trova infatti al quarto posto sia tra i migliori realizzatori, con 300 punti messi a segno, sia per attacchi vincenti, con 259. Infine è al sesto posto per battute vincenti con 28 ace totalizzati sino a qui.

**QUI RAVENNA.** Al contrario di Verona la formazione emiliana sta attraversando un

momento di forma tutt'altro che piacevole. I ragazzi dell'ex coach Campione del Mondo con la Nazionale femminile, Marco Bonitta, si presenteranno all'Agsm Forum con una striscia aperta di quattro sconfitte consecutive, ma desiderosi di rifarsi dopo il brutto e netto tre a zero subito all'andata. Per cercare la rivale Ravenna si affiderà al proprio leader offensivo lo schiacciatore Giulio Pinali, alle letture di gioco del palleggiatore Rafael Redwitz e alla voglia dell'ex Ludovico Giuliani, libero che due stagioni fa vestiva la maglia della Blu Volley.

Giovanni Miceli

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





IL CIRCOLO VELA HA VARATO LA SUA NUOVA SQUADRA

# Vento in poppa per il Toscolano-Maderno

## Alcune conferme e un bel gruppo di giovanissimi che affiancheranno Morani

Il Circolo Vela di Toscolano-Maderno, piccola ma vivace realtà della riva lombarda del Garda, ha varato la sua nuova squadra, uscita dalle ultime elezioni. Alcune conferme e poi un bel gruppo di giovanissimi che affiancheranno il presidente (riconfermato) Alcide Morani, uno dei fondatori del sodalizio nato tra il 1973-74. Ad affiancare Alcide Morani, appassionato velista di lunga data con le allora classi Ior (la serie delle Luna e poi con un Passatore) e negli ultimi tempi con il monotipo Fun (con cui ha vinto un titolo Europeo nel 2013), un passato lavorativo come Editore televisivo e radiofonico, "direttore-regista" dell'emittente Radio Tele Garda. Morani avrà al suo fianco, come vice, la milanese Claudia Bellelli. I consiglieri saranno Emanuele Carbonelli, Vinzi Festa, Claudio Morani, Nicolò Codeghini e Mattia Noleppi. Giovani e giovanissimi che vantano la militanza in numerose classi veliche come i 29ER, l'Ufetto 22, il Flying

Star, e "Vinzi" Vincenzo Festa per anni apprezzato velaio, che dividerà la sua vita da pensionato con l'incarico di direttore-sportivo. Il Circolo Vela Toscolano-Maderno riproporrà le sue abituali regate, la sua scuola vela (Frequentata da tanti talenti come i fratelli ed i cugini Dubbini, gli olimpici Giulia Conti e Ruggi Tita, l'ex Mondiale Feva Leo Stocchero, altri ancora). Tra le nuove sfide ci sarà la riqualificazione dell'area degli ex Cantieri del Garda, dove in passato sono stati costruiti motoscafi offshore detentori di record Mondiali (un modello è conservato nelle sale del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano). Tra la spiaggia ed i vecchi Cantieri il Cvtm ha la sua sede, il suo porticciolo, la sua gru di alaggio. Sempre nel programma c'è la rinnovata collaborazione con altri Sodalizi della XIV Zona di Federverla, che nel 2019, quando il Club di Toscolano-Maderno è stato tra i promotori del Cico (con Gargnano, Canottieri



Morani con Ettorre e Bergamaschi

Garda e Univela Campione). "L'Amministrazione Comunale – ha dichiarato l'Assessore allo sport e turismo Ali Comincioli – invia il suo in bocca al lupo per il lavoro che aspetta il Presidente e tutti i nuovi Con-

siglieri. Sicuramente sapranno costruire con passione ed entusiasmo tutte le attività del Circolo e far conoscere Toscolano Maderno e il Garda sui campi di regata in tutta Europa".

CONTINUA LA PARTNERSHIP ANCHE PER IL 2020/2021

## DAS Difesa Legale ancora insieme a Verona Rugby

Continua la partnership tra Verona Rugby e DAS Difesa Legale, che anche per la stagione sportiva 2020/2021 sarà a sostegno del club veronese, riconoscendosi nelle sue caratteristiche e nei valori che lo animano. "Abbiamo confermato il nostro

sostegno al Verona Rugby anche in questo difficile anno", dichiara Roberto Grasso, Amministratore e Direttore Generale di DAS Difesa Legale, "perché pensiamo che lo sport sia un valore estremamente importante per tutti, soprattutto per i giovani che si

trovano in un momento di forzato distanziamento sociale. Il rinnovo di questa partnership", prosegue Grasso, "dimostra la volontà della Compagnia di garantire continuità ad iniziative che possano generare benessere per le comunità locali"



Roberto Grasso

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# FA FIDI ARTIGIANI VERONA



“ Pronti a  
ripartire ? ”

*"Non esiste vento favorevole  
per chi non sa in che direzione andare"*

**Fidi Artigiani** è strumento del credito del sistema **Casartigiani Verona** che con la propria solidità e con la garanzia del **Medio Credito Centrale**, facilita l'accesso ai finanziamenti bancari, richiesti dalle imprese che vogliono innovare la propria attività e investire sul proprio futuro e su quello dei nostri territori.

**Fidi Artigiani** aiuta le aziende nella gestione dell'operatività bancaria favorendo il rapporto con gli Istituti di credito fornendo la necessaria assistenza per l'ottenimento degli obiettivi finanziari ed economici attesi.

**FIDI ARTIGIANI VERONA scarl**

Via Evangelista Torricelli n° 71/A - 37136 Verona (VR)

Telefono: +39 045 862 0050

E-mail: [info@fidiartigiani.it](mailto:info@fidiartigiani.it)

[www.fidiartigiani.it](http://www.fidiartigiani.it)





DA PIÙ DI 70 ANNI È IL MARCHIO LEADER

# Fiamm, tecnologia start&stop per alimentare i veicoli Ford

Fornirà direttamente le sue batterie dallo stabilimento di Veronella

Da più di 70 anni FIAMM è il marchio leader a supporto del mondo dei motori, con la sua produzione italiana di batterie per avviamento per auto, moto e veicoli commerciali destinate alle principali case automobilistiche e al mercato dei ricambi. Oltre 2.000 tra garage, officine elettromeccaniche e rivenditori di ricambi in tutta Italia si affidano quotidianamente ai prodotti FIAMM che inoltre serve più di 2.000 clienti in tutto il mondo. FIAMM Energy Technology è anche fornitore ufficiale di batterie installate a bordo di vetture originali di alcune delle più importanti case automobilistiche che hanno scelto l'azienda italiana per i propri veicoli. FIAMM Energy Technology è quindi orgogliosa di annunciare che fornirà, direttamente dallo stabilimento italiano di Veronella (VR), la propria tecnologia legata alle batterie Advanced Flooded Battery (AFB) per alimentare i veicoli Start-Stop di Ford.

Le batterie AFB sono un'avanzata e testata soluzione di accumulo di energia per veicoli Start-Stop in Europa, dove FIAMM Energy Technology ha prodotto più di 5 milioni di unità dal 2013 ad oggi.

"La tecnologia AFB è ideale per le applicazioni Start-Stop perché è meglio dotata rispetto alle batterie tradizionali per supportare carichi elettrici a motore spento e per alimentare cicli importanti associati a frequenti avviamenti e arresti", ha affermato Paolo Perazzi, Responsabile Business Mobility in



La tecnologia Start&Stop. Paolo Perazzi



FIAMM Energy Technology. "Le batterie AFB supportano i nostri partner nel migliorare l'efficienza dei consumi e le prestazioni ambientali, mentre i clienti vedono vantaggi economici immediati".

Le batterie AFB utilizzate in un sistema Start-Stop aiutano a ridurre il consumo di carburante quando il motore si spegne, quando il veicolo si ferma nel traffico o a semaforo rosso. La batteria riavvia il motore quando il piede del conducente rilascia il pedale del freno, innesta la frizione o preme il pedale dell'acceleratore.

FIAMM Energy Technology sti-

ma che la domanda europea di batterie Start-Stop OE abbia superato le 16 milioni di unità nel 2019 e il mercato della sostituzione delle batterie potrebbe raggiungere le 23,5 milioni di unità nel 2025.

FIAMM Energy Technology è un'azienda multinazionale attiva nella produzione e distribuzione di accumulatori per avviamento autoveicoli e per uso industriale nata in seguito alla separazione dal Gruppo FIAMM del business delle batterie automotive e delle batterie industriali con tecnologia al piombo. Per essere vicina alle esigenze dei clienti FIAMM Energy Technology dispone di numerose sedi commerciali e tecniche (tra cui Italia, Germania, Gran Bretagna, Slovacchia, Francia, Spagna, Dubai, USA, Singapore, Malesia e Cina) e di una rete diffusa di importatori e distributori ed opera con un organico di mille persone.

IMPRESE

## Sollecitato incontro con OVS

"Ho sentito il ministero che mi ha detto che ha sollecitato un incontro con Oviessse". Lo spiega Tiziana Basso, della Cgil Veneto, facendo il punto sulla situazione dell'acquisizione di Stefanel da parte di Oviessse. Alla fine della scorsa settimana, infatti, il sindacato ha chiesto al ministero dello Sviluppo economico e al ministero del Lavoro di attivare un tavolo con Oviessse, per fare chiarezza sul futuro dei lavoratori di Stefanel.

"Vorremmo fare una discussione sul piano industriale perché finora noi lo abbiamo letto sulla stampa, con Oviessse non abbiamo ancora parlato. E vorremmo discutere del passaggio dei lavoratori, perché secondo Oviessse dovranno andare tutti nella sede di Mestre, sia da Ponte di Piave che i sette che ancora sono nella sede di Milano", aggiunge Basso, che intende chiedere delucidazioni anche in merito alla decisione di chiudere l'outlet di Levada e il negozio di Verona, "che è sempre andato benissimo", con il conseguente esubero delle 13 dipendenti che ci lavorano.



Tiziana Basso

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





## Le ricette di Elettra Solignani

## Quattro idee con i broccoli protagonisti

La bellezza della stagionalità degli ingredienti è che si possono gustare ortaggi freschi, ricchi di sapore e di proprietà nutrizionali. In questo periodo, al supermercato e al mercato ortofrutticolo, si trovano molti broccoli: fonte di ferro, potassio, calcio, magnesio e molte vitamine. Scopriamo come utilizzarli all'interno delle nostre ricette.



Il modo più semplice per impiegarli è quello di preparare un contorno di broccoli e acciughe. Lessate le cimette del broccolo fino a renderle morbide, fate rosolare dell'aglio e dei filetti d'acciuga tagliati in pezzi con dell'olio. Aggiungete il broccolo con sale e pepe. Togliete l'aglio e fate saltare tutto in padella qualche minuto. Se le gradite, potete aggiungere anche delle olive.

Oppure, potete optare per i broccoli gratinati. Lessate le cimette e preparate della besciamella (o usate quella già pronta). Prendete una teglia e stendete uno strato di besciamella, disponeteci sopra i broccoli, copriteli con altra besciamella, con una spolverata di formaggio grattugiato, sale e pepe. Fateli gratinare in forno a 200 gradi per una ventina di minuti.



Un grande classico è la pasta con i broccoli. Sbollentate i broccoli in acqua salata, scolateli e in quell'acqua preparate della pasta dura, come i maccheroni o i fusilli. Nel frattempo, soffriggete aglio e olio in una padella per saltare un po' le verdure, aggiungete anche qualche cucchiaino di acqua di cottura. Scolate la pasta e mettetela nella padella, per farla amalgamare ai broccoli. Se vi piace, aggiungete qualche pomodorino secco.

Per un piatto unico, potete cucinare la torta salata broccoli e salsiccia. Preparate i broccoli e poi saltateli in padella con un po' d'olio, aggiungete della salsiccia e lasciatela rosolare, poi sfumate del vino bianco. Prendete della pasta sfoglia e foderate una teglia, bucandone il fondo con una forchetta. Mescolate i broccoli e la salsiccia con una ricottina e un uovo, poi disponete tutto il composto nella teglia. Infornate a 180 gradi per una ventina di minuti.



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





IL 2020 CHIUSO A QUOTA 18,7 MILIONI DI BOTTIGLIE

UN ANNO DI PREMI

# Il consorzio Asolo Prosecco batte l'emergenza Covid

## In ottobre e novembre registrata anche una impennata

L'Asolo Prosecco chiude il 2020 a quota 18,7 milioni di bottiglie certificate, con un incremento del 10% rispetto al 2019, quando le certificazioni erano ammontate a 17 milioni di bottiglie. Nonostante la congiuntura dettata dalla pandemia, le vendite dell'Asolo Prosecco si sono mantenute costantemente al di sopra dei livelli dell'anno precedente per tutto il 2020: in ottobre e novembre si è registrata un'ulteriore impennata, con 2,5 milioni di bottiglie certificate in ciascuno dei due mesi, così come si è confermato in accelerazione il mese di dicembre, che ha segnato una crescita del 34% rispetto all'ultimo mese del 2019. In ragione dei risultati del 2020, l'Asolo Prosecco è salito al 20° posto fra le denominazioni di origine italiane dalla 31a posizione occupata solo nel 2018. Si tratta della settima denominazione italiana specializzata nella coltivazione di uve bianche e la quarta nella spumantistica.

“Nonostante i gravi cambiamenti che la pandemia ha prodotto sulla società e sulle abitudini verso i consumi - commenta il presidente del Consorzio Asolo Prosecco, Ugo Zamperoni -, il 2020 è stato un altro anno di consistente incremento per la nostra denominazione. I dati dell'ultimo trimestre rafforzano la percezione della dinamica ancora crescente della domanda di Asolo Prosecco, il che confer-



Ugo Zamperoni

ma la validità delle scelte che abbiamo adottato per la vendemmia 2020, quando siamo stati tra i pochi Consorzi di tutela italiani a non ridurre le rese, ritenendo addirittura opportuno richiedere alla Regione Veneto l'autorizzazione ad adottare la riserva vendemmiale: una scelta espansiva che ci permetterà di assecondare eventuali richieste aggiuntive, qualora nel corso del nuovo anno il mercato continuasse a domandare volumi sempre maggiori. Del resto, già la scorsa primavera scegliemmo di liberare lo stoccaggio della vendemmia 2019 per non creare criticità

nell'offerta di prodotto, e anche questa si è dimostrata una scelta corretta. I dati delle giacenze, poi, ci dicono che il vino prodotto nel 2019 è praticamente tutto esaurito, tanto che negli ultimi mesi del 2020 è stato necessario usufruire di vino nuovo”.

La crescita dell'Asolo Prosecco è avvenuta soprattutto attraverso il canale della grande distribuzione, sia in Italia che all'estero, mentre hanno riscontrato delle criticità le aziende medio-piccole che avevano come principale canale di sbocco la ristorazione italiana, fortemente penalizzata dalla crisi.

## Bilancio scintillante per il Piave dop

Dal Caesus Veneti 2020 al Superior Taste Award, per il formaggio Piave DOP il 2020 è stato un anno ricco di soddisfazione e premi, riconoscimenti che si aggiungono ad un palmares già gremito di medaglie, a testimonianza dell'eccellenza di questo speciale prodotto figlio delle Dolomiti, tanto apprezzato in Italia e oltre-confine. Ma facciamo un passo indietro e ripercorriamo questi due prestigiosi riconoscimenti che hanno spinto ancora una volta il formaggio Piave DOP nell'olimpo dei formaggi più amati da esperti e consumatori di tutti i giorni. Superior Taste Award: “Gusto Eccezionale”, a questo corrispondono le tre stelle conquistate dal Piave DOP Vecchio Selezione Oro nell'edizione 2020 del Superior Taste Award, il premio assegnato a Bruxelles ogni anno dall'International Taste Institute grazie al finissimo lavoro di una giuria formata da oltre 200 esperti. Il formaggio Piave ha conquistato così per la quinta volta consecutiva il riconoscimento più alto, un posizionamento che gli ha consentito ancora una volta di essere apprezzato e riconosciuto a livello internazionale.



Formaggio Piave

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA STORICA AZIENDA LEADER EUROPEA

A PADOVA

# Ora Everel sbarca su Alibaba con 45 milioni di fatturato

## Chiusa una partnership esclusiva con la cinese Zingear

Per le aziende di tutto il mondo il 2020 verrà ricordato come l'anno più difficile di sempre, durante il quale la crisi pandemica ha rivoluzionato in modo talmente profondo il meccanismo del business da incidere pesantemente anche nel campo del B2B di settori tutto sommato non colpiti direttamente dal tracollo economico. Vale anche per Everel Group, storica azienda italiana leader europea nella produzione di componentistica elettromeccanica con sede principale a Valeggio sul Mincio (VR), che ha saputo non solo reagire alla crisi, ma anche reinventare e rinnovare parte del proprio percorso di vendita investendo su sperimentazioni e accordi. "Dopo un trimestre complesso come quello di marzo-aprile-maggio – racconta il CEO dell'azienda Andrea Caserta – che ovviamente ha preso alla sprovvista un po' tutti, ci siamo resi protagonisti di un incredibile recupero che vede da agosto ad oggi risultati mensili addirittura sopra budget che ci hanno permesso di chiudere l'anno raggiungendo l'obiettivo di fatturato di quasi 45 milioni di euro." Un dato sicuramente in controtendenza rispetto al panorama italiano e che ha visto nell'innovazione e nello sguardo al futuro la carta vincente.

"Crisi è sinonimo di cambiamento e un'impresa sana deve saper guardare al mondo che verrà. Per questo a



La sede principale di Everel a Valeggio sul Mincio

metà gennaio, primi del nostro settore in Italia a farlo, Everel sbarcherà su Ali-Baba, innovando quindi completamente il processo di vendita e di advertising di prodotto."

Everel Group è da sempre uno dei punti di riferimento del settore elettromeccanico della componentistica per i suoi riconosciuti ed elevati standard di qualità; lo scorso novembre ha siglato una partnership con l'azienda Zingear diventando distributore unico in Europa dei loro prodotti e ampliando ulteriormente la rete commerciale nell'est del mondo. "Zingear è un'azienda nata a Taiwan nel 1983 e dagli anni 90 è diventata punto di riferimento in Cina e Cambogia nella produzione di componentistica elettromeccanica – afferma Giovanni Bigatti, Deputy Sales Manager – rap-

presentando la cifra complessiva per entrare maggiormente in mercati per noi distanti. D'altro canto rappresenta comunque un modello di qualità all'altezza degli standard Everel, che in tutta Europa e in Nord America è sinonimo di qualità, attenzione al prodotto e affidabilità. Dalle partnership nascono le connessioni vincenti e sperimentare è alla base della crescita."

E per il futuro? "Il trend positivo si conferma anche sul 2021 – conclude Caserta – abbiamo in pancia ordini già quasi a saturazione della nostra attuale capacità produttiva: abbiamo incontrato le nostre RSU per analizzare assieme le potenzialità di crescita, anche occupazionale. Abbiamo un obiettivo di fatturato ambizioso: vedere i 50 milioni non è solo un sogno!"

## Premio Galileo e divulgazione scientifica

È stata presentata in digitale, la XV edizione del Premio letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica. A illustrare l'edizione di quest'anno l'assessore alla Cultura del Comune di Padova Andrea Colasio. Nel corso della conferenza stampa sono intervenuti anche Maria Chiara Carrozza, in qualità di presidente della Giuria Scientifica del Premio Galileo, il rettore dell'Università di Padova Rosario Rizzuto e Filiberto Zovico, fondatore di ItalyPost.

Il Premio Galileo seleziona da quindici anni i migliori libri di divulgazione scientifica pubblicati in lingua italiana nel biennio precedente. Martedì 19 gennaio 2021, a partire da una lista di 150 titoli candidati, la Giuria Scientifica selezionerà i cinque titoli finalisti che si contenderanno il Premio Galileo nel corso della cerimonia di premiazione in programma venerdì 14 maggio 2021 a Padova.

Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica è promosso dal Comune di Padova-Assessorato alla Cultura ed è l'evento principale di Galileo-Settimana della Scienza e dell'Innovazione, realizzata con l'Università degli Studi di Padova e ItalyPost.



Maria Chiara Carrozza

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





# la Cronaca

## del Basso Veronese

*La Bassa al centro del nostro progetto*



Un passo in più, per essere, se possibile, ancora più vicini a voi, ancora più completi. Dall'inizio dell'anno, come certamente avrete visto, all'interno de La Cronaca, c'è ogni giorno anche uno spazio dedicato alla "Cronaca del Basso Veronese". Non più una testata "a parte", ma all'interno del giornale, al centro del nostro progetto.

Una pagina in cui parleremo, ogni giorno, di fatti, personaggi, problemi che interessano una zona vastissima della nostra provincia, che ha voglia di essere valorizzata, sostenuta, accompagnata. Una zona che fa capo a Legnago, ovviamente, ma che presenta accanto al "capoluogo", molteplici realtà, politiche, economiche, imprenditoriali, sociali., che meritano di avere spazio e attenzione. Lo faremo.

La Bassa lo merita.

Raffaele Tomelleri

*Il Basso Veronese è una parte fondamentale della Provincia.  
Per questo abbiamo deciso di potenziarne l'informazione.*